

Un volo e una ricchezza immaginaria

di Dennis Martinetti

Categoria Scuola elementare (4.a e 5.a)

Ogni giorno penso a come sarebbe essere ricchi.

Sono sicuro che i primi giorni sarebbe bello ma dopo un po' sarebbe sicuramente strano, perché con quei soldi vivi tutta la vita e però quasi nessuno pensa ai poveri.

Quelli che non hanno soldi per vivere muoiono di freddo e di fame, noi invece, in inverno, siamo tutti al calduccio nelle nostre case a mangiarci panettone e altre cose senza pensare a quei poveretti che muoiono di fame.

Per questo se io fossi ricco chiamerei degli ingeneri a farmi costruire delle ali con delle piume di aquila per volare. Prima di tutto metterei dei propulsori potentissimi e resistenti al freddo e poi li collauderei.

Poi con le mie ali prenderei metà della mia ricchezza, del cibo e delle coperte e volerei via con tutta questa roba e la porterei ai poveri che non hanno cibo né una casa. E la porterei anche ai poverini che sono finiti in guerra.

Questa sarebbe la cosa giusta da fare: aiutare quelli che in tasca hanno quasi sempre due centesimi. Questo sarebbe il mio sogno, essere ricchi ma essere amati e volare per regalare ai poveri la felicità. E quindi prendetevi sempre cura degli altri per essere amati.